

VT.G (C2) Presentazione: 25	Giudizio complessivo sui documenti: 21
Consegna	Regolare nei tempi e buona per organizzazione.
Considerazioni generali	La forma più naturale del registro delle modifiche è tabulare, perché meno ridondante e dispersiva e più facile da consultare. Contrariamente a quanto sembrerebbe assumere, lo standard ISO/IEC 12207 è neutro rispetto ai modelli di ciclo di vita del software e si limita a specificare i processi che possono essere impiegati in ognuno di essi. E' dunque incongruo che lo assumiate come riferimento normativo. Rettificherete poi anche gli altri errori nella specifica dei riferimenti spostando il capitolato e il verbale di incontro con il proponente tra i riferimenti normativi e parimenti spostando i due standard tra i riferimenti informativi. Presentazione buona per stile e impostazione ma lenta e poco efficace nell'effettuazione.
Norme di Progetto	Buono per impostazione. Discreto nei contenuti, ma povero rispetto alle attività di analisi e del tutto carente rispetto a quelle successive di progettazione e di codifica: dovete invece fare in modo che le norme di progetto e il relativo ambiente di sviluppo siano <i>sempre</i> pronti e completi per lo svolgimento delle attività sia correnti che immediatamente successive allo stato di redazione.
Analisi dei Requisiti	<p>Gli scenari non hanno codice identificativo (come pure richiesto più volte a lezione). Inserire descrizioni parlanti alle figure. Le pre-condizioni non descrivono in che stato si deve trovare il sistema per l'esecuzione degli scenari. Nelle descrizioni degli scenari indicare i casi d'uso di riferimento. Spesso confondete il concetto di raffinamento di un caso d'uso e di sua estensione. Il capitolo sui casi d'uso è da rivedere. Buono il tracciamento dei requisiti, ma l'informazione del capitolo 5 meglio si presta a forma tabulare. UC1: anche lo scenario "Autenticazione" deve essere collegato all'utente). Dividere il caso d'uso in due distinti, raggruppati per scenari forniti dalla componente online e dalla componente <i>batch</i> (le pre- e post-condizioni possono essere in questo modo divise). Componente1 e componente2 non sono utenti, in quanto fanno parte del sistema NetMus. Nello scenario principale c'è sicuramente connessione a Interne poiché è una pre-condizione. Bene gli scenari alternativi. Rivedere l'intero caso d'uso eliminando C1 e C2 come utenti. UC1.1: errore ortografico in figura (Rregistrazione ...). L'autenticazione e la registrazione a Google e a NetMus devono essere associati all'utente nel diagramma. La registrazione al prodotto è definita come scenario alternativo: modificare anche nella descrizione. Nel scenario secondario definito, specificare lo stato del sistema dopo un tentativo fallito. UC2: Google Cloud in questo caso non è un utente, perché fa parte del sistema. YouTube potrebbe essere stato rappresentato come utente esterno. Le estensioni di visualizza catalogo non sono corrette. Sono funzionalità distinte su catalogo, tanto quanto la sua visualizzazione. Al massimo, si può individuare una relazione di inclusione contraria. L'<i>extension point</i> di "Scrivi commento" non è cancella, ma commenta. Tra gestione profilo personale e le sue estensioni c'è piuttosto un rapporto di sotto <i>use case</i>. Negli scenari secondari si fa riferimento ad un profilo utente, che non è ancora stato introdotto. UC2.1: eliminare Visualizza catalogo e associare tutti i casi d'uso all'utente. Manca la descrizione dei punti di estensione. Si continua a confondere il concetto di raffinamento di un caso d'uso e di sua estensione (anche in Modifica catalogo). Rivedere il diagramma e la descrizione. UC2.2: non è identificabile nel diagramma UC2. Il perimetro del caso d'uso non rappresenta il sistema. Il diagramma è stato confuso con un diagramma di attività. Rivedere ponendo l'attenzione sugli scenari proposti all'utente. UC3: la "memoria di massa" fa parte del sistema, e non può essere identificato come attore. Non è presente il caso in cui la connessione non sia attiva (nelle precondizioni non è specificata per quali scenari è necessaria la connessione Internet). Anche in questo diagramma viene confuso il concetto di estensione e raffinamento di uno scenario: rivedere.</p>
Studio di Fattibilità	Fornito. Contenuto interessante e di apprezzabile qualità.

Piano di Progetto	<p>A partire dalla sezione 3 confondete il nome e la natura delle revisioni di progetto previste per l'a.a. 2010/11 con quelle previste nel passato. Le considerazioni che seguono e l'intero preventivo che risultano dunque viziati da questo errore, ciò che rende invalida e inapplicabile la relativa pianificazione. Dovrete dunque correggere l'errore, rivedere l'intero documento e sottometterlo nuovamente. Nel farlo, fornirete anche l'informazione mancante intorno ai criteri e al calendario di rotazione dei ruoli, in adesione ai vincoli regolamentari di progetto. Apprezzabile l'analisi dei rischi, che però non è ancora <i>gestione</i> in quanto manca di strategie per la rilevazione (misurazione) del livello di rischio e l'attivazione delle misure previste di mitigazione.</p>
Piano di Qualifica	<p>Mancano procedure, strumenti e strategie di verifica dei prodotti dell'analisi, la cui qualità è fondamentale per il successo del progetto: anche aveste completato l'analisi prima dell'ingresso in RR (il che è altamente improbabile) avreste dovuto riportare in appendice l'esito della corrispondente verifica. La scarsa attenzione alla verifica della documentazione (analisi e progettazione) è confermata dal fatto che l'intero capitolo 4 è incentrato sul codice. Pare esservi qualche incoerenza nell'interpretazione dei concetti di anomalia e discrepanza. In ogni caso, non è bene permettere al verificatore di effettuare modifiche correttive. Le metriche che vi proponete di usare per il miglioramento di processo sono limitate a criteri di efficienza (consumo) e non considerano l'efficacia (soddisfazione). Documento insoddisfacente, da rivedere.</p>
Glossario	<p>Buona l'impostazione e validi i contenuti (ma LaTeX si scrive con la X maiuscola).</p>